

# VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

## Il fashion designer Fabio Falcetta porta il grande stile al Parco di Taino

Marco Tresca · Thursday, May 21st, 2026

Avrebbe potuto scegliere un hotel di lusso o una sala convegni asettica, invece, come aula per la sua lezione in streaming agli studenti dell'**Istituto Machina Lonati di Brescia** il fashion designer **Fabio Falcetta** ha voluto il **nuovo chiosco comunale** del parco di **Taino**, a pochi metri dalla scalinata e dal monumento realizzati da **Giò Pomodoro a inizio anni Novanta**. Uno spazio, la balconata naturale che si affaccia sulla Rocca di Angera e il Lago Maggiore, che lui stesso ha definito «meraviglioso, allestito per l'occasione con pochi, curatissimi oggetti: un tavolo dell'ottocento del lanificio **Vitale Barberis Canonico** e un attaccapanni disegnato dall'amico e architetto **Michele De Lucchi**.



Nome stimatissimo a livello internazionale e originario del Verbano, Falcetta, che conta una vita passata tra i grandi nomi, da **Jean Paul Gaultier** a **Christian Dior**, passando per **Zegna** e **Kiton**,

anziché preferire la classica lezione *ex cathedra* ha portato gli studenti nel “suo” mondo, partito dal negozio di abbigliamento di famiglia sul **Lago Maggiore** (ad Angera, con un piccolo distaccamento allestito per qualche anno anche a Taino) e arrivato fino a capi passati attraverso sfilate internazionali.

Ai giovani allievi, lo scorso **martedì 19 maggio** Falchetta ha raccontato la sua parabola, e anche la differenza che intercorre tra uno stilista e un fashion designer, a cui sono richieste tante abilità, oltre al gusto: «Non basta fare un disegno. Noi non facciamo disegni, facciamo **vestiti che saranno indossati da persone**. Il sarto di oggi? Deve essere un uomo che porta la sua **cultura**, che parla le **lingue**, che sa consigliare e interagire con le persone a cui sta accanto, soprattutto non deve avere paura di stare sul campo».

Tra le colline di Taino, Falchetta ha spiegato la sua idea di **eleganza**: «Oggi la gente vuole sentirsi leggera, snella, **vuole vestirsi bene ma in maniera semplice**. L’eleganza nasce da un guardaroba netto, fatto di tessuti di qualità». E sul parco che lo ospitava lo stilista non ha avuto dubbi: «Con tre oggetti importanti, questo spazio ha preso una forma che può essere esportata in qualsiasi parte del mondo».

Una mattinata intensa quella a Taino, lontana dai soliti circuiti della **moda**, che, grazie alla collaborazione con la **professoressa e responsabile del museo di storia locale Laura Tirelli** insieme all’amministrazione comunale, che ha trasformato un angolo del parco in una piccola classe per gli studenti bresciani. La lezione di stile ha infatti dato una possibilità di confrontarsi con un grande nome nel campo della moda che, dopo aver vestito i grandi del mondo, ha scelto di tornare nel suo territorio per insegnare, semplicemente, il valore del «**fatto bene**», anche in ambienti immersi nel verde delle colline e dell’azzurro lacustre, che noi siamo soliti pensare come molto lontani della passerelle milanesi o parigine.



---

This entry was posted on Thursday, May 21st, 2026 at 4:47 pm and is filed under [Lombardia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.